

**Durata**

Un paio d'ore

**Cosa serve**

Cartoncini A6, colori.

**Obiettivo**

Immedesimarsi negli animali, in maniera assolutamente libera e fantastica.

**Cosa fare**

Chi ha un animale da compagnia da molto tempo può avere la sensazione di capire perfettamente i suoi pensieri e i suoi desideri, ma la faccenda non è così semplice! Gli animali hanno modi di vedere, di sentire e di "pensare" diversi da noi umani e non ci sarà mai possibile capire davvero fino in fondo cosa passa per la loro testa (e questo fa parte del loro fascino). Però possiamo provare a immaginare il mondo dal loro punto di vista, per allenare la nostra fantasia e per avvicinarci almeno un poco al loro mondo interiore... Iniziamo con un universo fantastico: quello delle favole.

- Prepariamo con i bambini tanti cartoncini-animale quanti sono i componenti della classe: ritagliamo dei cartoncini grandi circa un A6 (1/4 di un foglio normale) e distribuiamone uno a ciascuno.
- Su ogni cartoncino disegneremo un diverso animale (stiliamo prima un elenco, se vogliamo essere sicuri che non ci siano ripetizioni); quindi mischiamo i cartoncini e distribuiamoli, in modo che ognuno abbia il proprio animale.
- Disponiamoci in cerchio, in modo da vederci tutti, con il nostro animale davanti.
- Spieghiamo il gioco: durante il racconto di una favola, il narratore si interromperà in diversi punti e chiederà un animale. Chi sarà stato chiamato dovrà intervenire nel racconto, dicendo "c'ero anch'io, che sono un... (più il nome del suo animale)" e aggiungere 3 cose alla narrazione: cosa ci faceva nel posto della favola, cosa pensa quando vede la scena appena descritta dal narratore e come interviene l'animale a quel punto della storia (anche modificandone lo svolgimento!).
- Iniziamo quindi a raccontare una favola molto conosciuta e in alcuni momenti significativi chiamiamo gli animali con una formula del tipo: "ma in quel momento passò di lì un furetto...".
- Terminiamo la favola facendo intervenire tutti gli animali (se non ci riusciamo possiamo aggiungere una seconda favola): lasciamo che lo sviluppo della storia subisca i cambiamenti indotti dalla presenza degli animali e dalle loro azioni e scelte!

**Per proseguire**

Sui punti di vista dei personaggi secondari e sulla possibilità di riscrivere storie famose con gli occhi e le parole dei non-protagonisti, lavorava già Rodari. Il sistema più semplice consiste nel far raccontare collettivamente una favola da uno degli animali in essa presenti, come la Volpe di Pinocchio o uno dei topolini trasformati in cavalli in Cenerentola.